

# **I GRANDI VIAGGI SPA**

*Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla  
corporate governance*

**25 Gennaio 2007**

## PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione della “I Grandi Viaggi S.p.A.”, già nella riunione del 16 gennaio 2002, deliberò di adottare le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, nonché successivamente, nella riunione del 17 gennaio 2003, di recepire le raccomandazioni emanate nel luglio del 2002 in sede di rivisitazione del Codice di Autodisciplina (di seguito “Codice 2002”).

In data 14 marzo 2006 Borsa Italiana ha presentato il nuovo Codice di Autodisciplina (di seguito “nuovo Codice”), che rivede ed amplia i principi di governo societario applicabili alle società quotate, alla luce dell’evoluzione della *best practice* e del mutato contesto normativo.

Nel Principio Introduttivo al nuovo Codice, gli emittenti sono stati invitati ad applicare il Codice medesimo entro la fine dell’esercizio che inizia nel 2006; al riguardo, Borsa Italiana ed Assonime, nel comunicato congiunto del 16 novembre 2006, non hanno escluso la possibilità di graduare nel tempo il livello di conformazione alle relative raccomandazioni, purchè ciò dipenda da adeguate motivazioni.

Borsa Italiana ha previsto che la Relazione sulla *corporate governance* pubblicata in occasione dell’approvazione del bilancio dell’esercizio che inizia nell’anno 2006, possa fare riferimento al Codice 2002; in tal caso essa fornisce altresì informativa in merito all’applicazione, entro la fine del predetto esercizio, del Codice pubblicato nel marzo 2006.

Il Consiglio di Amministrazione della I Grandi Viaggi S.p.A., nella riunione del 25 gennaio 2007, ha deliberato di voler aderire al nuovo Codice, intendendo conformarsi alle raccomandazioni ivi contenute attraverso un costante e progressivo adeguamento della *governance*.

Si ricorda che l’ultimo esercizio chiuso dalla I Grandi Viaggi S.p.A., il cui bilancio deve essere approvato dall’assemblea convocata nel mese di febbraio 2007, ha avuto inizio il 1° novembre 2005 e che pertanto la Società è tenuta ad adeguarsi al nuovo Codice entro la fine dell’esercizio attualmente in corso.

Si precisa infine che la Società è tenuta ad adeguare la propria *governance* alle nuove norme introdotte dalla Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 e dal Decreto legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303; il termine per l’adeguamento è il 30 giugno 2007. La Società, tenuto conto che con l’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 ottobre 2006 vengono a scadere gli organi sociali, ha ritenuto di procedere già con tale assemblea, convocata prima in sede straordinaria e quindi in sede ordinaria, all’adeguamento dello statuto, onde consentire ai soci di minoranza di procedere alle nomine sulla base della nuova normativa.

\* \* \*

Alla luce di quanto precede, ed in conformità alla Guida diffusa da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. e raccomandata da Borsa Italiana S.p.A., la presente Relazione è strutturata in tre sezioni:

- la prima sezione è relativa alla descrizione della struttura di governo societario della I Grandi Viaggi S.p.A.;
- la seconda sezione fornisce informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice 2002;
- una sezione aggiuntiva fornisce l’informativa in merito all’applicazione, ovvero alle azioni programmate per l’applicazione, del nuovo Codice.

In allegato sono riportate le tabelle sintetiche, sull’adesione della società alle principali disposizioni del Codice 2002.

## **PARTE I – STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ**

La struttura di *corporate governance* della I Grandi Viaggi S.p.A. si compone dell'organo assembleare, di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo esterno al Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato ad una società di revisione, ai sensi di legge

### **Consiglio di Amministrazione**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre ad undici membri.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti del Consiglio e la durata in carica che non potrà essere comunque superiore a tre esercizi.

Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, si intende decaduto l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

Gli amministratori sono rieleggibili e revocabili a norma di legge.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio e, se nominato, al Vice Presidente, e/o al o ai consiglieri delegati, nei limiti dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso, con facoltà di nominare procuratori ad negotia e ad lites.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati, determinando i loro poteri, ovvero di conferire speciali incarichi ad uno o più Amministratori, determinando i compiti e le attribuzioni; nei limiti consentiti dalla legge, può delegare proprie attribuzioni a un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza, fatti salvi i limiti di legge, sulle deliberazioni inerenti la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ., l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, l'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso dei soci, gli adeguamenti dello Statuto e del Regolamento Assembleare a disposizioni normative ed il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. È fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di rimettere all'Assemblea la competenza sulle deliberazioni concernenti le materie di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto di nove membri, nominati per tre esercizi scadenti alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 ottobre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente e un Vicepresidente ed ha costituito, al suo interno, un Comitato per il Controllo Interno e un Comitato per la Remunerazione, mentre non ha ritenuto opportuno costituire un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 marzo 2004, ha deliberato di attribuire al Presidente (ed al Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente) ampie deleghe per la gestione della Società ed altresì a due amministratori i poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in via disgiunta in caso di assenza o impedimento del Presidente.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea ed è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti; i Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Al fine di assicurare alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene, in base all'art. 18 dello Statuto, mediante il meccanismo del voto di lista; hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria rappresentanti almeno il 2% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

I componenti del Collegio sindacale devono possedere i requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge. Almeno uno dei Sindaci effettivi ed almeno uno dei Sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Gli altri componenti del Collegio sono scelti nel rispetto dei requisiti e delle norme di legge.

Ai sensi dello Statuto, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in altre tre società quotate nei mercati regolamentati italiani, ad esclusione della società, delle società controllanti o controllate della società.

### **Revisione Contabile**

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto vigente, il Controllo Contabile è esercitato da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le Società Emittenti quotate in mercati regolamentati; in particolare questa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio, nonché provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

La Società di revisione attualmente incaricata, in scadenza con l'assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 ottobre 2006, è la PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha svolto l'incarico di revisione per complessivi 9 esercizi e pertanto l'incarico non le può essere nuovamente conferito se non siano trascorsi almeno tre anni (il primo incarico è stato conferito nel 1998, per gli esercizi 1998 – 1999 – 2000; è stato rinnovato una prima volta nel 2001, per gli esercizi 2001 – 2002 – 2003, ed una seconda volta nel corso del 2004, per gli esercizi 2004 – 2005 – 2006).

L'assemblea convocata per approvare il bilancio al 31 ottobre 2006 sarà pertanto chiamata a conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, in conformità alle nuove disposizioni di legge, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale Consob, approvandone il compenso.

### **Assemblea degli azionisti**

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano richiesto all'intermediario depositario delle azioni, almeno due giorni prima della data dell'adunanza, il rilascio dell'apposita comunicazione, ai sensi di legge e di statuto.

L'assemblea rappresenta la totalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo statuto, obbligano tutti gli azionisti anche non presenti, dissenzienti od astenuti dalle deliberazioni.

L'Assemblea in sede ordinaria delibera in merito all'approvazione del bilancio, alla nomina e alla revoca degli amministratori, alla nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale, al conferimento ed alla revoca dell'incarico alla società di revisione; al compenso spettante agli amministratori ed ai sindaci; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

L'Assemblea in sede straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

## Azionariato

Il capitale sociale è di Euro 23.400.000, suddiviso in n. 45.000.000 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

La società è controllata, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, da Ida Renghini tramite la S.M. International SA (53,66%); di seguito riportiamo l'estratto del libro soci al 26 gennaio 2007 aggiornato alla data stacco cedola ( 3 aprile 2006) con l'elenco delle partecipazioni rilevanti ai fini Consob, integrato dalle comunicazioni ricevute con mod. 120 ai sensi dell'art 87, c.4 del D.Lgs 58/98 e successive modifiche ed integrazioni.

**AZIONISTI RILEVANTI ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971** - In base al libro soci del 26 gennaio 2007 aggiornato alla data stacco cedola (3 aprile 2006)

Azionista Diretto	Azioni possedute	Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario			
		Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto			
			Quota %	il Voto Spetta a		Quota %	il Voto Spetta a		
				Soggetto			Quota %	Soggetto	Quota %
<b>REALMARGI DI SANDRO MANULI E FIGLI SAPA</b>		3,8605	0.000		3,8605	0.000			
		<b>3,8605</b>	<b>0.000</b>		<b>3,8605</b>	<b>0.000</b>			
	<b>1.737.220</b>	<b>3,8605</b>	<b>0.000</b>		<b>3,8605</b>	<b>0.000</b>			
<b>S.M. INTERNATIONAL SA</b>		53,6593	0.000		53,6593	0.000			
		<b>53,6593</b>	<b>0.000</b>		<b>53,6593</b>	<b>0.000</b>			
	<b>24.146.698</b>	<b>53,6593</b>	<b>0.000</b>		<b>53,6593</b>	<b>0.000</b>			
<b>CREDITO PRIVATO COMMERCIALE S.A.</b>		3,8716	0.000		3,8716	0.000			
		<b>3,8716</b>	<b>0.000</b>		<b>3,8716</b>	<b>0.000</b>			
	<b>1.742.230</b>	<b>3,8716</b>	<b>0.000</b>		<b>3,8716</b>	<b>0.000</b>			
<b>NEXTAM PARTNERS S.G.R. S.P.A. C/TERZI</b>		2,6870	0.000		2,6870	0.000			
		<b>2,6870</b>	<b>0.000</b>		<b>2,6870</b>	<b>0.000</b>			
	<b>1.209.150</b>	<b>2,6870</b>	<b>0.000</b>		<b>2,6870</b>	<b>0.000</b>			
<b>BANK LEU AG</b>		2,6667	0.000		2,6667	0.000			
		<b>2,6667</b>	<b>0.000</b>		<b>2,6667</b>	<b>0.000</b>			
	<b>1.200.000</b>	<b>2,6667</b>	<b>0.000</b>		<b>2,6667</b>	<b>0.000</b>			
<b>MORGAN STANLEY &amp; CO.INT. LTD CLIENT ACCOUNT</b>		2,6978	0.000		2,6978	0.000			
		<b>2,6978</b>	<b>0.000</b>		<b>2,6978</b>	<b>0.000</b>			
	<b>1.214.000</b>	<b>2,6978</b>	<b>0.000</b>		<b>2,6978</b>	<b>0.000</b>			

**AZIONISTI RILEVANTI ai sensi dell'articolo 117 della deliberazione Consob n. 11971** - Integrazione sulla base delle comunicazioni ex art. 87 c. 4 D.Lgs. 58/98 successive alla data di stacco cedola (3 aprile 2006)

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario			
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto		Quota %	di cui Senza Voto			
				Quota %	il Voto Spetta a		Quota %	il Voto Spetta a		
									Soggetto	Quota %
<b>SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD</b>		Gestione del risparmio	2.016	0.000		2.016	0.000			
	SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD	<b>Totale</b>	<b>2.016</b>	<b>0.000</b>		<b>2.016</b>	<b>0.000</b>			
	<b>Totale</b>		<b>2.016</b>	<b>0.000</b>		<b>2.016</b>	<b>0.000</b>			
<b>DEUTSCHE BANK AG</b>	DEUTSCHE BANK SPA	Pegno	2.206	0.000		2.206	0.000			
		<b>Totale</b>	<b>2.206</b>	<b>0.000</b>		<b>2.206</b>	<b>0.000</b>			
		Prestatario	0.008	0.000		0.008	0.000			
		Proprieta'	0.006	0.000		0.006	0.000			
	DEUTSCHE BANK AG	<b>Totale</b>	<b>0.014</b>	<b>0.000</b>		<b>0.014</b>	<b>0.000</b>			
	<b>Totale</b>		<b>2.220</b>	<b>0.000</b>		<b>2.220</b>	<b>0.000</b>			

## **PARTE II – INFORMAZIONE SULL’ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

### **Consiglio di Amministrazione – Ruolo**

Il Consiglio di Amministrazione è l’organo collegiale preposto alla gestione della Società.

Sulla base dell’art.14 dello Statuto sociale vigente, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento dell’oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell’assemblea.

Il conferimento di deleghe non esclude la competenza del Consiglio che resta titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell’attività della Società; l’attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio da parte dei titolari di deleghe.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo ed anche sulla base del disposto dell’art. 14 dello Statuto, oltre alle materie non delegabili ai sensi di legge, rientrano nella esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché definizione della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo e gestione delle risorse finanziarie e delle risorse umane;
- attribuzione e revoca delle deleghe agli amministratori e determinazione, esaminate le proposte dell’apposito Comitato, e, sentito il parere del Collegio Sindacale, della remunerazione degli amministratori muniti di delega e della ripartizione del compenso globale, così come stanziato in assemblea, complessivamente spettante ai singoli membri del Consiglio stesso;
- acquisto, vendita, permuta, conferimento di beni mobili e immobili; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;
- costituzione di nuove società controllate; assunzione, acquisto, cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell’intero complesso aziendale o di rami d’azienda;
- assunzione di obbligazioni anche cambiarie, rilascio di fidejussioni, costituzione, annullamento e rinuncia ad ipoteche;
- acquisto, vendita, permuta e conferimento ed ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni ed impegni contrattuali di qualsiasi natura, con conseguenti modifiche a tali contratti, negozi, impegni ed obbligazioni;
- nomina dei dirigenti della società determinandone doveri, poteri e funzioni;
- esame ed approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate. In particolar modo, la Relazione sulla Gestione, fornisce informativa, relativamente a quelle maggiormente significative che hanno avuto luogo nel corso dell’esercizio;
- verifica l’adeguatezza dell’assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati.

Il Consiglio di Amministrazione definisce quindi le strategie della Società, attribuisce e revoca le deleghe degli amministratori e ne determina la remunerazione.

Il Consiglio vigila sull’andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e riferisce agli azionisti in assemblea.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e con periodicità almeno trimestrale, sull’attività svolta nell’esercizio delle deleghe, nonché sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Consiglio si riunisce (con una periodicità minima trimestrale e, comunque) ogni volta che debba essere approvata una operazione di rilevante importanza per il Gruppo o che ecceda, per materia o

per valore, i limiti della delega attribuita agli amministratori delegati ed al Presidente del Consiglio. In particolar modo, riferisce, direttamente o tramite i Consiglieri Delegati, al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate e sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Inoltre, è prassi che una volta l'anno, ossia nel corso della riunione consiliare che approva il progetto di bilancio, venga invitato a partecipare un esponente della società di revisione incaricata, nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nel corso dell'esercizio al 31 ottobre 2006, il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro volte; alle riunioni hanno preso parte mediamente il 93% circa dei consiglieri e dei sindaci in carica.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 15 marzo 2004, ha proceduto, tra l'altro, alla nomina del Vice Presidente, al conferimento dei poteri al Presidente, al Vice Presidente ed a due Amministratori, come di seguito specificato, ed alla nomina dei membri del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

Gli amministratori esecutivi muniti di delega ed il Presidente rendono conto al Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni del predetto organo, delle attività svolte durante l'esercizio, nell'ambito dell'esercizio delle deleghe loro attribuite; il Presidente, inoltre, con l'ausilio degli amministratori muniti di delega, comunica, ove necessario ai consiglieri, con congruo anticipo rispetto alla data fissata per la riunione, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, le informazioni per permettere al Consiglio di Amministrazione stesso di esprimersi con piena consapevolezza relativamente alle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione.

## **Presidente**

Al Presidente Dr. Luigi Clementi spettano la legale rappresentanza della Società in tutti i rapporti con i terzi, amministrazioni ed enti pubblici e privati, autorità di governo e di vigilanza, ivi compresi la Consob e la Borsa Italiana S.p.A., con ampie deleghe per l'amministrazione della Società.

La best practice internazionale raccomanda di separare i ruoli di Presidente e Ceo, quest'ultimo inteso come amministratore che in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse è il principale responsabile della gestione dell'Emittente. Nella fattispecie, l'esistenza della situazione di cumulo dei due ruoli è data dall'esigenza di cogliere, date le ridotte dimensioni della Società, migliori sinergie organizzative; in particolare, la concentrazione di ruoli determina di fatto un circolo virtuoso volto ad ottimizzare la velocità del processo decisionale/strategico – operativo, ottenendo, quale obiettivo, la massimizzazione dell'efficienza gestionale aziendale.

In particolare al Presidente sono stati attribuiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutti i poteri per:

- sovrintendere ed indirizzare le attività della società e delle società partecipate;
- organizzare le strutture operative della società e sovrintendere a quelle delle società partecipate;
- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione e firmare gli atti relativi;
- assumere, promuovere, licenziare, trasferire, sospendere, revocare il personale dirigente ed impiegatizio di ogni ordine e grado;
- definire gli accordi ed i contratti relativi a tutti gli affari compresi o connessi allo scopo sociale, autorizzando la firma dei relativi atti e contratti e l'assunzione di obblighi di qualsiasi natura e specie;
- aprire conti correnti di corrispondenza e di deposito anche vincolato;
- compiere qualsiasi atto ed operazione presso ogni ufficio pubblico e privato, con la facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, consentire vincoli e



svincoli, nonché compiere qualsiasi operazione presso il debito pubblico, cassa depositi e prestiti, Banca d'Italia;

- dare disposizione per l'esecuzione di pagamenti, in generale, concludere e sottoscrivere tutti i contratti d'uso bancario, finanziario ed assicurativo;
- acquistare, vendere e permutare beni mobili;
- stipulare contratti di appalto, subappalto, amministrazione, locazione anche finanziaria, commissione, agenzia, mediazione, nominare institori, stipulare contratti d'opera in generale;
- rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, politica;
- rilasciare e revocare qualsivoglia tipo di mandato sia esso speciale o generale, rilasciare procure anche ad negotia.

### **Vice presidente**

Al Vice Presidente Dr. Giovanni Senatore Borletti spettano gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento.

### **Amministratori con particolari poteri**

Al Consigliere dott. Paolo Massimo Clementi spettano la supervisione, la verifica e l'analisi di tutte le procedure interne della Società, nonché, la responsabilità del budgeting, del controllo di gestione e del controllo interno della Società. Inoltre, gli sono stati attribuiti a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti poteri, da esercitarsi in caso di assenza del Presidente:

- girare cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso;
- compiere qualsiasi atto ed operazione presso ogni ufficio pubblico e privato, con la facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico, e consentire vincoli e svincoli;
- dare disposizioni per l'esecuzione di pagamenti, emettere mandati ed assegni su conto corrente della società presso qualunque istituto di credito, presso enti pubblici, persone giuridiche ed enti collettivi, con il limite di 750.000 Euro per operazione;
- effettuare operazioni di disposizioni e prelievi da conti correnti anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, con il limite di Euro 750.000 per operazione;
- emettere mandati ed assegni a valere su effettive disponibilità di Euro 100.000 per operazione;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa sindacale e politica e firmare la corrispondenza, fatture e documenti analoghi.

Al Consigliere dott. Guido Viganò sono attribuite le responsabilità delle attività di marketing e pubblicità del Gruppo e delle iniziative legate all'utilizzo dei mezzi di comunicazione. Inoltre, gli sono stati conferiti i medesimi poteri attribuiti al Consigliere dott. Paolo Massimo Clementi e da esercitarsi in modo da questi disgiunto, in caso di assenza del Presidente e con i medesimi limiti per operazione.

### **Consiglio di Amministrazione – Composizione**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre ad undici membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato, sulla base della lista presentata dal socio di maggioranza, nel corso dell'assemblea ordinaria del 27 febbraio 2004, per la durata di tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale che si è chiuso il 31 ottobre 2006.

Esso si compone di nove membri, di cui quattro esecutivi e cinque non esecutivi (dei quali quattro indipendenti):

<i>Amministratori esecutivi</i>	Luigi Clementi	<i>(Presidente)</i>
	Giovanni Borletti	<i>(Vice Presidente)</i>
	Guido Viganò	
	Paolo Massimo Clementi	

<i>Amministratori non esecutivi</i>	Corinne Clementi	
	Giorgio Alpeggiani	<i>(Indipendente)</i>
	Aldo Bassetti	<i>(Indipendente)</i>
	Antonio Ghio	<i>(Indipendente)</i>
	Carlo Andrea Mortara	<i>(Indipendente)</i>

Più precisamente, gli amministratori sono non esecutivi nel senso che non sono titolari di deleghe, né ricoprono funzioni direttive. Gli Amministratori non esecutivi per numero, qualifiche professionali ed autorevolezza sono in grado di apportare un contributo sostanziale alle decisioni consiliari.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati. L'indipendenza degli amministratori, conformemente a quanto previsto dal Codice 2002, è da intendersi nel senso che questi:

- non intrattengono, direttamente o indirettamente o per conto terzi, né hanno di recente intrattenuto relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o il gruppo di azionisti che controllano la Società di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa;
- non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti la cui situazione sia riconducibile ad uno dei casi summenzionati.

La verifica dell'indipendenza degli amministratori è stata effettuata in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, in occasione delle riunioni consiliari di approvazione del progetto di bilancio. Come di prassi, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 25/01/2007, ha proceduto alla verifica dell'indipendenza degli amministratori non esecutivi sulla base di quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina, confermando il permanere di tali requisiti.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengano di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente col numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte. Si riportano le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli amministratori, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Dr. Luigi Clementi	amministratore della società bancaria Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia (CARIMILO)
Ing. Aldo Bassetti	amministratore unico della Compagnia Padana per Investimenti S.p.A.
Dr. Giovanni Borletti	amministratore delle società UPIM Srl e Aziende Alberghiere Bettola S.p.A. (di rilevanti dimensioni) e della società finanziaria Retail Equità Holding S.A.
Avv. Giorgio Alpeggiani	amministratore della società finanziaria P&M Partners SpA e della società finanziaria Fingefran S.r.l.
Dr. A. Ghio	amministratore della società bancaria Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia (CARIMILO)

Nessun altro amministratore ricopre cariche in società della specie di quelle sopra elencate.

## **Consiglio di Amministrazione – Nomina**

L'attuale Statuto non prevede particolari meccanismi per la nomina degli Amministratori, quali il voto di lista; la Società non ha per il momento istituito un comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Le proposte di nomina degli amministratori sono di prassi presentate dagli azionisti, generalmente di maggioranza, che procedono anche ad una preventiva selezione dei candidati. Almeno 10 giorni prima la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, vengono depositati presso la sede della Società i curricula dei candidati, corredati di informazioni esaurienti sulle rispettive caratteristiche personali e professionali, e con espressa dichiarazione sull'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Riguardo alla nomina degli amministratori, è prevista, in occasione dell'Assemblea convocata per il mese di febbraio 2007, in sede straordinaria, la modifica dello Statuto in adeguamento ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge sulla tutela del risparmio n. 262/2005 e dal D.Lgs. n. 303/2006, con introduzione del voto di lista, come meglio precisato nella parte III della presente Relazione.

## **Comitati interni al Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno; non è stata ritenuta opportuna l'istituzione di un Comitato per la Nomina degli Amministratori.

Tali comitati hanno un ruolo consultivo e propositivo ed hanno l'obiettivo di migliorare la funzionalità del Consiglio di amministrazione.

### **Comitato per la Remunerazione degli Amministratori**

In data 16 gennaio 2002 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Comitato per la Remunerazione degli amministratori.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre amministratori tutti non esecutivi e indipendenti.

*Membri del Comitato*

Aldo Bassetti (Presidente)

Antonio Ghio

Giorgio Alpeggiani

Il Comitato ha l'incarico di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari incarichi.

Nel corso dell'esercizio 1° novembre 2005/ 31 ottobre 2006 il comitato si è riunito una volta, per esaminare la proposta di remunerazione complessiva del Consiglio di Amministrazione da formulare all'Assemblea.

La remunerazione degli amministratori si compone di un compenso fisso stabilito annualmente dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, con il consenso dei sindaci, ha attribuito al Presidente, al Vice Presidente ed agli Amministratori con delega un compenso fisso per la carica, ai sensi dell'art. 2389 C.C. Non sono stati previsti compensi variabili legati al raggiungimento di obiettivi, né sono state attribuite stock-options agli amministratori.

I compensi degli amministratori sono dettagliatamente esposti nella tabella allegata alla nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso il 31 ottobre 2006.

### **Comitato per il Controllo Interno**

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2002 è stato costituito, con funzioni consultive e propositive, il Comitato per il Controllo Interno.

L'attuale Comitato, nominato dal Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2004, è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti;

*Membri del comitato*

Carlo Andrea Mortara (Presidente)

Giorgio Alpeggiani

Antonio Ghio

Al Comitato per il Controllo Interno, sulla base delle raccomandazioni del Codice 2002, sono demandati i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nei suoi compiti di indirizzo e di verifica dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno e di risk management;
- valutare a preventivo ed a consuntivo l'operato del preposto al sistema di controllo interno;
- valutare, insieme al responsabile amministrativo della Società ed alla società di revisione incaricata, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione, nonché il piano di lavoro da queste predisposto ed i relativi risultati;
- riferire semestralmente al Consiglio, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, in relazione all'attività svolta ed all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno.

Il Comitato vigila altresì sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* adottate dalla Società.

Alle riunioni del Comitato partecipano, di norma, un membro del Collegio Sindacale e l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno; le riunioni del Comitato vengono verbalizzate.

Nel corso del 2006 il Comitato si è riunito quattro volte, sempre alla presenza del Collegio Sindacale ed invitando a tutte le riunioni l' Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, Dott. Paolo M. Clementi.

Nella prima riunione, tenutasi il 26/01/06, ha preso in esame il sistema di controllo delle Agenzie di Viaggio, acquisite da Parmatour in A.S e facenti parte del " ramo intermediazione". Nella riunione del 16/03/06, è stato preso in esame il sistema di Corporate Governance della Società, focalizzando gli accertamenti sia sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi che nella periodica verifica dello "status" di amministratore indipendente ( ruolo rivestito da quattro attuali consiglieri ).In data 12/07/06, si è proceduto alla verifica dell'area Gestione del Personale, analizzando le procedure seguite per la selezione del personale stesso ed il rispetto delle normative vigenti per quanto attiene in particolare alla legge sulla privacy. Il 13/09/06 è stato verificato l'efficienza e la correttezza del sistema di Remote Banking. Tale procedura è stata resa ancor più attuale dal decreto legge 223 / 2006 che ha introdotto l'obbligo di effettuare i versamenti fiscali e previdenziali esclusivamente mediante modalità telematiche.

Il Comitato ha poi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, relazionato i presenti sull'attività svolta, fornendo tutti i chiarimenti richiesti. Infine ha informato il Consiglio stesso di avere accertato l'insussistenza di elementi di criticità a carico delle procedure sopra descritte.

## **Sistema di Controllo Interno**

La Società si è dotata di sistemi organizzativi ed informativi adeguati a garantire, anche verso le Società controllate, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

In questo contesto viene data adeguata informativa agli Amministratori ed al Collegio Sindacale nonché alla Società di revisione contabile.

Già prima dell'emanazione del Codice di Autodisciplina, esisteva ed era operante un insieme di procedure e di controlli qualificabili come "sistema di controllo interno", nonché una struttura apposita facente capo ad uno degli amministratori, appositamente delegato, dotato di mezzi idonei, non sottoposto gerarchicamente ad alcun responsabile di area operativa, cui riferisce la struttura aziendale preposta al controllo di gestione e che è direttamente responsabile delle procedure di costing del Gruppo.

Tali compiti sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2004 al Consigliere Clementi Paolo Massimo; in particolare egli è responsabile della supervisione, verifica e analisi di tutte le procedure interne della Società, nonché del budgeting, del controllo di gestione e del controllo interno della Società stessa. Tra i suoi compiti si annovera quello di identificare prontamente qualsivoglia area di rischio, sia esso finanziario o operativo, nonché il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure e delle operazioni aziendali. La Società ha attribuito la funzione di preposto al controllo interno all'Ing. Roberto Giulietti che riveste la carica di amministratore in una delle Società del Gruppo, non responsabile di alcuna area operativa e gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative, ivi inclusa quella amministrativa-finanziaria.

In questo contesto viene data adeguata informativa agli Amministratori ed al Collegio Sindacale nonché alla Società di revisione contabile.

### **Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate**

Quanto alle operazioni con parti correlate, la Società, ha recepito la definizione di parti correlate così come enunciata dallo IAS n.24. Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di fairness sostanziale e procedurale. La Società ha disposto che nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, informino tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto e si astengono dalla votazione. Similmente la Società ha previsto che ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che verosimilmente sarebbero state negoziate tra parti non correlate, possa avvalersi della consulenza di esperti indipendenti. Come esplicitato nella Relazione sulla gestione allegata al progetto di bilancio per l'esercizio 31 ottobre 2006, le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio stesso, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 71 bis della Delibera Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, trattandosi di operazioni ordinarie. Le operazioni commerciali intervenute con le parti correlate, vengono dettagliate e commentate nella Relazione sulla Gestione di cui sopra cui si rinvia espressamente. Di tali rapporti viene data inoltre illustrazione nella Nota Integrativa.

### **Trattamento delle informazioni societarie**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 marzo 2006, ha approvato il Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno nonché del Collegio Sindacale.

Il predetto regolamento fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie controllate.

Per quanto concerne il contenuto del Regolamento si rimanda alla Sezione III della relazione, paragrafo sul trattamento delle informazioni societarie.

## **Comunicazione con azionisti ed investitori istituzionali**

Al Presidente e ai consiglieri delegati è stato demandato il compito di intrattenere rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti. Al fine di favorire il dialogo con i predetti soggetti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, è stato inoltre identificato nella Direzione Amministrativa e Finanziaria il responsabile di tale funzione.

La responsabilità della tempestività della comunicazione al pubblico riguardante le informazioni “*price sensitive*” concernenti la Società e le sue Controllate è rimessa alla responsabilità del Presidente o del Responsabile Amministrativo, (quest’ultimo limitatamente ai dati contabili) della Società; i quali hanno provveduto a sottoporre al Consiglio di Amministrazione la procedura per la predisposizione e la diffusione dei comunicati di cui all’art. 114 TUF e art. 66 RE

## **Assemblee**

Le norme per la partecipazione all’assemblea e le competenze della medesima sono riassunte nella Parte I della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha al momento previsto l’adozione di un regolamento volto a disciplinare lo svolgimento delle assemblee, ritenendo che per un ordinato e funzionale svolgimento delle stesse sia sufficiente quanto previsto dallo Statuto sociale in materia ( art.12).

## **Sindaci**

L’attuale Collegio Sindacale, nominato nel corso dell’Assemblea del 27 febbraio 2004 per la durata di tre esercizi e comunque sino all’approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 ottobre 2006, risulta così composto:

*Sindaci effettivi*

Luigi Erba (Presidente)

Franco Ghiringhelli

Alfredo De Ninno

*Sindaci Supplenti*

Federico Carlo Orlandi

Carlo Gatti

Si riportano le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Sindaci Effettivi , in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Rag. Franco Ghiringhelli  
(Sindaco Effettivo)

Sindaco Effettivo di Camfin S.p.A.

Nessun altro Sindaco ricopre cariche in società delle specie di quelle sopra elencate.

Tale Collegio soddisfa i requisiti previsti dall’art.148 del D.Lgs 58/98 e dal Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene mediante il meccanismo del voto di lista, onde consentire la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente espressione dei soci di minoranza. Il Collegio sindacale in carica è stato nominato sulla base di un’unica lista, presentata dal socio di maggioranza.

Ai sensi dell’art. 18 dello Statuto sociale, le liste devono essere depositate dai soci presso la sede della Società almeno dieci giorni prima dell’assemblea in prima convocazione e devono elencare i candidati, in numero non superiore ai posti da coprire, mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l’altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritti di voto nell’assemblea ordinaria rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria. Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta

persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I componenti del Collegio Sindacale non possono rivestire la qualifica di Sindaco in altre tre società quotate, con esclusione delle società controllanti o controllate della società stessa; al riguardo la Società dovrà conformarsi agli emanandi regolamenti Consob, ai sensi dell'art. 148-bis del D.Lgs 58/98. I sindaci uscenti sono rieleggibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Le caratteristiche personali e professionali dei candidati sindaci vengono inoltre illustrate dal socio proponente nel corso dell'assemblea.

Riguardo alla nomina dei Sindaci, è prevista, in occasione dell'assemblea convocata per il mese di febbraio 2007, la modifica dello Statuto in adeguamento ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge sulla tutela del risparmio n. 262/05 e dal D.Lgs. n. 303/2006, come meglio precisato nella Parte III della presente Relazione.

Nel corso del 2006, il Collegio si è riunito 9 volte in forma totalitaria ed ha preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

## **PARTE III – INFORMATIVA RELATIVA ALL’ADESIONE AL NUOVO CODICE DI AUTODISCIPLINA**

Come precisato in premessa, la Società I Grandi Viaggi S.p.A., con delibera del 25 gennaio 2007, ha deliberato di voler aderire al nuovo Codice di Autodisciplina, intendendo conformarsi alle raccomandazioni ivi contenute attraverso un costante e progressivo adeguamento della *governance*. Nella presente sezione è contenuta l’informativa in merito all’adesione al nuovo Codice; l’informativa riguarda, più precisamente, lo stato di adeguamento della *corporate governance* della Società alle raccomandazioni del nuovo Codice e gli interventi già attuati o programmati per l’applicazione di tali raccomandazioni.

### **Consiglio di Amministrazione – Ruolo**

Sulla scorta delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 gennaio 2007:

- ha provveduto ad esprimere, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che risultino compatibili con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della Società, anche tenuto conto dell’imminente rinnovo dell’Organo amministrativo, stabilendo criteri differenziati in ragione dell’impegno connesso a ciascun ruolo, fissando in cinque il numero complessivo massimo di cariche di amministratore o sindaco che possono essere ricoperte dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, anche compatibile con l’efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della società;
- ha valutato l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti d’interesse;
- sta valutando l’opportunità di formalizzare quanto già avviene per prassi in relazione alle operazioni di significativo rilievo e con parti correlate mediante l’adozione di una procedura che detti le “Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate” che definiscano i criteri generali utilizzati per l’individuazione e la gestione delle stesse da parte della Società e delle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni da sottoporre al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione e all’informativa da fornire allo stesso e al Collegio Sindacale sulle caratteristiche di tale tipologia di operazioni.

### **Consiglio di Amministrazione – Composizione**

Sulla base delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina, nonché di quanto previsto dall’art. 148, comma 3, richiamato dall’art. 147-ter del D.Lgs. 58/98, nel corso della riunione del 25 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione periodica dell’indipendenza degli Amministratori prestando particolare attenzione ai casi in cui, sulla scorta dei criteri del nuovo Codice, un amministratore non possa essere considerato indipendente. A seguito di tale valutazione, tenuto conto delle informazioni fornite dagli interessati e dell’insussistenza delle situazioni rilevanti ai fini della non indipendenza, il Consiglio ha deliberato di confermare l’idoneità degli amministratori indipendenti a qualificarsi come tali, sottolineando l’impegno per ciascun amministratore indipendente di informare tempestivamente il Consiglio qualora perda i requisiti di indipendenza o si venga a trovare in situazioni che possano comprometterne l’indipendenza.

Sempre nel corso della stessa riunione, il Consiglio ha esaminato la propria composizione in termini di amministratori esecutivi e non esecutivi sulla base dei nuovi criteri introdotti dal nuovo Codice, confermando quali non esecutivi gli amministratori Corinne Clementi, Giorgio Alpeggiani, Aldo Bassetti, Antonio Ghio, Carlo Andrea Mortara, e ha deliberato di rimandare, dopo il rinnovo



dell'Organo amministrativo, ogni valutazione sulla necessità di nominare un amministratore indipendente quale *lead independent director* nel caso in cui il Presidente sia designato quale principale responsabile della gestione dell'impresa. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a fornire adeguata informativa in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa nella relazione annuale sul governo societario.

### **Trattamento delle informazioni societarie**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 marzo 2006, ha approvato il Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno nonché del Collegio Sindacale.

Il predetto regolamento fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie controllate, in particolare il Regolamento:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l'altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all'interno che all'esterno della struttura, solo in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, ovvero, dell'iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell'apposito registro, istituito ai sensi dell'art. 115-bis del D. Lgs. 58/1998;
- prevede l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando quale soggetto a ciò Preposto il responsabile della funzione Segreteria Societaria e, quale sostituto, il responsabile della funzione Amministrativa.

Il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate è stato istituito a decorrere dal 1° aprile 2006; nel predetto Registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate.

Il Registro è stato istituito sotto forma di Registro di Gruppo: lo stesso è tenuto e gestito anche per conto del soggetto controllante e delle società controllate.

In attuazione del Regolamento sopra citato, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una procedura per la predisposizione e diffusione di comunicati *price sensitive* ed una procedura per la gestione del Registro di cui all'art. 115.bis del D. Lgs. 58/1998.

Nella stessa seduta del 16 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Regolamento disciplinante le comunicazioni *internal dealing* (ossia le operazioni su azioni ed altri strumenti finanziari ad esse collegati emessi dalla società, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti"). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono ora disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 D. Lgs. 58/1998) e regolamentare emanata dalla Consob, il Regolamento è finalizzato ad individuare i dirigenti "rilevanti" soggetti agli obblighi di comunicazione (al momento la Società non ha dirigenti "rilevanti"), e le modalità di comunicazione alla società delle operazioni poste in essere dai soggetti rilevanti; la Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una procedura di attuazione del predetto Regolamento, per assicurare la corretta e tempestiva comunicazione delle operazioni a Consob ed al mercato.

## **Comitati interni al Consiglio di Amministrazione**

La Società ha istituito un Comitato per la Remunerazione e un Comitato per il Controllo Interno, la composizione ed il funzionamento dei quali sono sostanzialmente conformi ai criteri generali previsti dal nuovo Codice. I Comitati anzidetti sono attualmente composti di tre membri, tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti.

I componenti dei Comitati dovranno essere nuovamente nominati a seguito del rinnovo del Consiglio di amministrazione, che avverrà in occasione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 ottobre 2006.

## **Nomina degli amministratori**

La Società, in occasione del rinnovo delle cariche sociali, che avverrà nel corso dell'assemblea convocata in sede straordinaria ed ordinaria nel mese di febbraio 2007, intende conformarsi alle raccomandazioni del nuovo Codice, recependo gli ulteriori accorgimenti previsti dallo stesso in relazione alle modalità di nomina degli amministratori volti ad assicurare la trasparenza del procedimento. In particolare:

- gli azionisti sono invitati, nell'avviso di convocazione, a depositare le liste di candidati almeno 15 giorni prima dell'assemblea, unitamente all'informativa sulle loro caratteristiche e l'indicazione della loro idoneità a qualificarsi quali indipendenti;
- è prevista il deposito delle liste dei candidati e delle informazioni sulle caratteristiche dei medesimi presso la sede della Società.

In merito alla nomina degli amministratori, si precisa che lo Statuto sarà modificato in adeguamento ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge sulla tutela del risparmio n. 262/05 e dal Decreto Legislativo n. 303/2006. Già nel corso della citata Assemblea del febbraio 2007 viene proposta la modifica dell'art. 13 onde stabilire che la nomina degli amministratori avvenga mediante voto di lista, con un meccanismo volto ad assicurare che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza e la presenza di amministratori indipendenti (come illustrato nella Relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria, depositata almeno 15 giorni prima dell'Assemblea, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana).

In occasione della nomina e successivamente con cadenza annuale, verrà effettuata la verifica dell'indipendenza degli amministratori, in base ai criteri di legge ed a quelli previsti dal nuovo Codice. Il Collegio sindacale sarà chiamato a verificare la correttezza della procedura di accertamento seguita, comunicando l'esito di tale verifica.

Non si è ritenuto al momento di costituire un Comitato per le Nomine degli Amministratori.

## **Remunerazione degli amministratori**

In conformità a quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi si compone di un compenso fisso, incrementato nel caso in cui sia loro richiesto un impegno maggiore in relazione alla partecipazione ai Comitati, stabilito annualmente dall'Assemblea. Il compenso globale stabilito viene ripartito tra i singoli componenti del Consiglio, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale. Non sono stati previsti per il Presidente e gli amministratori delegati né compensi legati al raggiungimento di determinati obiettivi, né sono in corso piani di stock-option in quanto si ritiene che l'attuale meccanismo di remunerazione soddisfi gli obiettivi aziendali.

## **Sistema di Controllo Interno**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati

Al riguardo, come precisato nella Parte II della presente relazione, la Società si è dotata di sistemi organizzativi ed informativi nel complesso adeguati a garantire, anche verso le Società controllate, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, assume le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti con il revisore esterno, supportate da un'adeguata attività istruttoria.

In conformità a quanto previsto dal nuovo Codice, il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente possano essere agevolmente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- ha individuato un amministratore esecutivo, il Dr. Paolo Massimo Clementi, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno cura l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio; monitora l'implementazione e la gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. Il preposto al controllo interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo, funzionante e rispondente alle esigenze dell'azienda; per lo svolgimento della summenzionata mansione, il preposto dispone di mezzi ed informazioni adeguate e riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale. Riferisce anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema stesso, con particolare attenzione alla gestione dei rischi, definendo l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire una efficace gestione dei rischi stessi.

Il Comitato per il Controllo interno è, in conformità al nuovo Codice, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, di cui almeno un componente in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Riguardo ai compiti del Comitato per il controllo interno, vista l'imminente scadenza delle cariche sociali, la Società provvederà ad allineare gli stessi a quanto previsto dal nuovo Codice, in occasione della nomina dei nuovi componenti del Comitato stesso e dell'introduzione della nuova funzione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, coordinando l'attività del Comitato con quella svolta dal Collegio sindacale. In particolare, per quanto riguarda l'affidamento dell'incarico alla società di revisione, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 ottobre 2006, la valutazione sulle proposte formulate dalle società di revisione viene effettuata dal Collegio sindacale, in conformità a quanto previsto dal novellato art. 159 del D. Lgs. 58/1998, che prevede che l'assemblea deliberi al riguardo su proposta motivata dell'organo di controllo.

Analogamente, vista l'imminente scadenza delle cariche sociali, in occasione dell'individuazione del nuovo amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e del Preposto al controllo interno saranno definite e se del caso ampliate le responsabilità ed i compiti dei medesimi, coerentemente con quanto previsto dal nuovo Codice.

Esiste ed è operante una funzione di internal audit dedicata in particolar modo alla disamina del sistema dei rischi delle controllate operative italiane ed estere che fa capo ad un amministratore di una delle società controllate. L'azienda sta valutando se formalizzare l'incarico al preposto dell'internal audit di cui sopra. Tale valutazione costituirà oggetto delle decisioni del Consiglio che si insedierà con la prossima assemblea.

Per quanto concerne la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Consiglio di Amministrazione ha previsto di proporre, già nel corso dell'assemblea convocata in sede straordinaria e ordinaria nel mese di febbraio 2007, la modifica dello Statuto, introducendo un nuovo articolo disciplinante la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Quanto precede in adeguamento ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge sulla tutela del risparmio n. 262/05 e dal D. Lgs. 303/2005 (come illustrato nella Relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria, depositata almeno 15 giorni prima dell'Assemblea, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana).

## **Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate**

Nella riunione del 25 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha fatto presente che sta valutando l'opportunità di formalizzare quanto già avviene per prassi in relazione alle operazioni di significativo rilievo e con parti correlate mediante l'adozione di una procedura che detti le "Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate" le quali definiscano i criteri generali utilizzati per l'individuazione e la gestione delle stesse da parte della Società e delle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni da sottoporre al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione e all'informativa da fornire allo stesso e al Collegio Sindacale sulle caratteristiche di tale tipologia di operazioni. Le Linee guida intenderebbero quindi, sia formalizzare quanto già avviene per prassi all'interno della Società, sia recepire le ulteriori raccomandazioni contenute nel nuovo Codice sulle operazioni con parti correlate. In particolare, il nuovo Codice di Autodisciplina prevede che, in determinate operazioni, sia coinvolto nel processo decisionale anche il Comitato per il Controllo Interno. A tal fine, nelle Linee guida sono state individuate le operazioni che per l'approvazione necessitano anche del preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno, quali le operazioni con parti correlate di *significativo rilievo*, la cui soglia di materialità è stabilita sempre giusta delibera consiliare e che vengono concluse a condizioni standard e le operazioni nelle quali la parte correlata sia un amministratore munito di deleghe o il dirigente responsabile della realizzazione dell'operazione.

Le Linee guida disciplinano anche i tempi e le modalità con cui deve essere fornita l'informativa al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato per il Controllo Interno sulle operazioni intragruppo e sulle operazioni con altre parti correlate (diverse dalle operazioni intragruppo).

## **Sindaci**

L'attuale art. 18 dello Statuto sociale prevede, al fine di assicurare alle minoranze l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, che la nomina del Collegio Sindacale avvenga mediante il meccanismo del voto di lista.

Come infra precisato, già nel corso dell'assemblea convocata in sede straordinaria ed ordinaria nel mese di febbraio 2007, sarà sottoposta agli azionisti la modifica dello Statuto in adeguamento ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge sulla tutela del risparmio n. 262/05 e dal D.Lgs. n. 303/2005, prevedendo che la nomina del Presidente del Collegio sindacale avvenga tra i sindaci eletti dalla minoranza e, in adeguamento al nuovo Codice di autodisciplina, proponendo la modifica del termine per il deposito delle liste dei candidati, unitamente all'informativa sulle loro caratteristiche, portandolo da 10 ad almeno 15 giorni prima dell'assemblea (come illustrato nella Relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria, depositata almeno 15 giorni prima dell'Assemblea, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana). Nella Relazione illustrativa sulle modifiche statutarie il Consiglio propone, per omogeneità con quanto previsto all'art.13 per il Consiglio di Amministrazione, di elevare dal 2 al 2,5% la percentuale di possesso azionario minima per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di sindaco.

Parimenti, le modalità di nomina del Collegio Sindacale ed il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci, saranno allineati, ai sensi di legge, ai regolamenti Consob una volta che gli stessi saranno emanati; ciò potrebbe far sorgere la necessità di apportare nuove modificazioni allo statuto.

In occasione della nomina e successivamente con cadenza annuale, verrà effettuata la verifica dell'indipendenza dei sindaci, in base ai criteri di legge ed quelli previsti dal nuovo Codice con riferimento agli amministratori.

La Società intende adoperarsi affinché la composizione e l'attività del Collegio sindacale risulti conforme alle raccomandazioni del nuovo Codice, in particolare favorendo un costante scambio di informazioni tra il collegio sindacale e gli organi e le funzioni che nell'ambito della Società svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni.

## **Rapporti con gli azionisti**

La società sta studiando l'implementazione di un sito internet nel quale siano messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, anche con riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea.

Milano, 25 gennaio 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Luigi Clementi)

<b>Consiglio di Amministrazione</b>							<b>Comitato Controllo Interno •</b>		<b>Comitato Remunerazione ♦</b>		<b>Eventuale Comitato Nomine ◇</b>		<b>Eventuale Comitato Esecutivo</b>	
<i>Carica</i>	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
<b>Presidente</b>	CLEMENTI LUIGI	X			100%	Amministratore di una società di natura bancaria								
<b>Vice Presidente</b>	BORLETTI GIOVANNI	X			100%	Amministratore di due società di rilevanti dimensioni e di una società finanziaria								
<b>Amministratore delegato</b>	VIGANO' GUIDO	X			90%	0								
<b>Amministratore delegato</b>	CLEMENTI PAOLO	X			100%	0								
<b>Amministratore</b>	BASSETTI ALDO		X	X	90%	0			X	100%				
<b>Amministratore</b>	GHIO ANTONIO		X	X	100%	Amministratore di una società di natura bancaria	X	100%	X	100%				
<b>Amministratore</b>	CLEMENTI CORINNE		X		90%	0								
<b>Amministratore</b>	ALPEGGIANI GIORGIO		X	X	90%	Amministratore di due società finanziarie	X	100%	X	100%				
<b>Amministratore</b>	MORTARA CARLO		X	X	100%		X	100%						
• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:N/A														
♦ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:N/A														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:N/A														

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI**

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	<b>CdA:5</b>	<b>Comitato Controllo Interno:5</b>	<b>Comitato Remunerazioni:1</b>	<b>Comitato Nomine:N/A</b>	<b>Comitato Esecutivo:N/A</b>

**NOTE**

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<i>Carica</i>	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
<b>Presidente</b>	ERBA LUIGI	100%	0
<b>Sindaco effettivo*</b>	DE NINNO ALFREDO	100%	0
<b>Sindaco effettivo*</b>	GHIRINGHELLI FRANCO	90%	1
<b>Sindaco supplente</b>	GATTI CARLO	N/A	0
<b>Sindaco supplente</b>	ORLANDI CARLO	N/A	0
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:8</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%</b>			

**NOTE**

\*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	E' prassi consolidata che ogniqualvolta si configuri una situazione tale da generare operazioni che, per il loro rilievo economico, finanziario e patrimoniale, siano significative, il Presidente del CdA richieda preventiva e specifica autorizzazione al Consiglio stesso che gli attribuisce specifico mandato in tal senso. Nella riunione del 25 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha fatto presente che sta valutando l'opportunità di formalizzare quanto già avviene per prassi in relazione alle operazioni di significativo rilievo e con parti correlate mediante l'adozione di una procedura che detti le "Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate" le quali definiscano i criteri generali utilizzati per l'individuazione e la gestione delle stesse da parte della Società e delle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni da sottoporre al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione e all'informativa da fornire allo stesso e al Collegio Sindacale sulle caratteristiche di tale tipologia di operazioni. Le Linee guida intenderebbero quindi, sia formalizzare quanto già avviene per prassi all'interno della Società, sia recepire le ulteriori raccomandazioni contenute nel nuovo Codice sulle operazioni con parti correlate, quali, in particolare, la previsione che, in determinate operazioni, sia coinvolto nel processo decisionale anche il Comitato per il Controllo Interno.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella		X	



relazione?			
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	Come esplicitato nella relazione in merito all'adesione al codice di autodisciplina, le operazioni eventualmente poste in essere con parti correlate vengono preventivamente approvate ed autorizzate dal CdA, nonché sottoposte al vaglio del Collegio Sindacale. Inoltre, il Consiglio sta valutando l'opportunità di formalizzare quanto già avviene per prassi in relazione alle operazioni di significativo rilievo e con parti correlate mediante l'adozione di una procedura che detti le "Linee guida disciplinanti le operazioni di significativo rilievo e con parti correlate" .
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	
<i>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</i>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La società non ha approvato il regolamento assembleare:l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari è garantito dalle previsioni dello statuto sociale
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	

<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
<b><i>Investor relations</i></b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		X	Date le dimensioni dell'azienda la società non ha ritenuto opportuno istituire al suo interno una figura professionale ad hoc. Le funzioni di investor relator sono pertanto assolte dal Presidente del CdA e dal responsabile della funzione amministrativa-finanziaria, Dott. Andrea Medaglia.
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			